

Vo'inSala

Sala della Comunità di Vo' di Brendola - Via Carbonara, 28 - 36040 Vo' di Brendola (VI)
Tel. e Fax 0444 401132 - www.saladellacomunita.com - info@saladellacomunita.com

Anno 8 - Numero 16 **Dicembre 2011**



10 giugno 1848, Radetzky attacca Vicenza

TEATRO E CABARET

26^a Rassegna 2012

Sabato 3 marzo

Associazione Teatrale Città di Vicenza *presenta*

10 GIUGNO 1848

di Antonio Baldo

**VO' ON
THE FOLKS**
17^a Edizione 2012

**PORTA IL PAPÀ
A TEATRO
FINISCE IN...
GIALLO!**

ACEC



Associazione Cattolica Esercenti Cinema

Nelle scorse settimane ci ha fatto visita Don Alessio Graziani che è il delegato provinciale dell'Associazione Cattolica Esercenti Cinema. Qualche giorno fa abbiamo ricevuto, quasi a rapporto della giornata passata insieme, una graditissima lettera che ci è venuta voglia di pubblicare.

Certo, inserire l'ACEC nella pagina riservata alle Associazioni ospitate in Sala è un po' singolare. Si tratta infatti dell'Associazione di cui fa parte la nostra Sala fin dalle origini e che ci ha accompagnato in tutti questi decenni di crescita e di diffusione culturale sul nostro territorio. E' come dire che questa volta ospitiamo "el Paron de casa".

Una Sala della Comunità come quella di Vo' di Brendola è di sicuro una grande ricchezza sia per la comunità cristiana che per il territorio. I cinema parrocchiali in Italia sono circa mille, di cui 70 in Veneto e 26 nella diocesi di Vicenza. Si tratta dunque di una realtà importante anche nei numeri, soprattutto se consideriamo il vero e proprio esercito di volontari che fa vivere questi luoghi donando energie, tempo e creatività per la loro animazione.

Già dagli anni Novanta i vescovi italiani hanno iniziato a definire i vecchi cinema parrocchiali "Sale della Comunità", riferendosi così ad una realtà consolidata, ma anche ad un progetto e ad un ideale a cui tendere. I cinemateatro parrocchiali sono espressione infatti di una comunità parrocchiale (nella proprietà e nella gestione), ma sono soprattutto poi uno strumento prezioso per far crescere il senso di comunità, per ag-

gregare le persone, per facilitare l'incontro e il dialogo, per offrire a tutti sani momenti ricreativi e anche occasioni formative con linguaggi più vicini alla sensibilità contemporanea. Per questo al cinema e al teatro si affiancano oggi anche innumerevoli altre proposte: rassegne musicali, conferenze, presentazioni di libri, cortometraggi, sport, danza. Visitando in qualità di delegato dell'ACEC le Sale della Comunità della nostra diocesi sto scoprendo una vitalità sorprendente e provo un grande senso di gratitudine per le persone che si dedicano con passione a queste realtà, spesso unici "presidii culturali" sul territorio. Molte amministrazioni comunali e sponsor privati hanno fortunatamente compreso il valore di questi luoghi e cercano di sostenerne, anche economicamente, le attività.

Se un tempo infatti il cinema poteva essere una fonte di reddito per una parrocchia, oggi - a causa dei costi lievitati e dei continui ammodernamenti imposti dalle leggi sulla sicurezza e dagli sviluppi tecnologici - i bilanci delle Sale della Comunità non sono certo rosei e in molti casi chiudono a mala pena a pareggio. Anche l'oramai prossimo passaggio al digitale per la proiezioni



Don Alessio Graziani.

dei film costituirà una sfida impegnativa per le nostre sale. Nonostante queste difficoltà molti parroci e laici continuano a credere nel valore pastorale e sociale di questi luoghi, investendovi energie e risorse importanti. La Sala di Vo' di Brendola credo possa essere in tutto questo portata come esempio virtuoso per la ricchezza della proposta aggregativa e culturale, per il numero di volontari e il loro affiatamento, per lo stretto legame con la parrocchia, ma anche l'apertura in spirito di servizio

al territorio circostante. A tutti voi che frequentate questo luogo rivolgo dunque l'invito a sostenere e valorizzare la "vostra" Sala, come grande opportunità per diventare sempre più "Comunità" attorno a tutto ciò di bello che la cultura può offrirvi.

*Don Alessio Graziani
Delegato ACEC - Vicenza*



di **Carlo De Guio**
Presidente dell'Associazione
Sala della Comunità

Fatti socio!

La Sala della Comunità ha aperto la campagna iscrizione soci per il biennio 2011/2012; chi si riconosce nei valori della Sala può liberamente far parte della nostra Associazione legalmente costituita dal 1984.

L'Associazione, con finalità culturali, ricreative e sociali, è di ispirazione cristiana e non ha scopi di lucro; organizza, promuove ed ospita attività culturali, incontri, proiezioni cinematografiche e sportive, conversazioni, tavole rotonde, rappresentazioni teatrali e musicali e qualunque altra attività atto allo scopo ed in conformità alle finalità statutarie. Ma la Sala è soprattutto un gruppo di amici che sostengono un'attività che ormai impegna i volontari un giorno su due.

Perché farsi soci? Perché si apprezza il lavoro svolto fino ad oggi e si vuole accompagnare la Sala nelle prossime iniziative con idee nuove e originali; la Sala non ha mai chiuso le porte a nessuno: a chi vuole partecipare attivamente all'attività, ai nostri fedeli e critici spettatori, ai collaboratori esterni, a chiunque abbia portato valori ed amicizia; a tutti siamo sempre grati e pronti a riconoscere un ruolo fondamentale nella crescita di questa associazione.

Cosa spetta al socio? Ad essere informato sulle attività e sui programmi della Sala della Comunità attraverso i vari mezzi di comunicazione; a partecipare all'assemblea annuale dei soci per la presentazione e approvazione dei bilanci dell'associazione: ogni socio, durante l'assemblea annuale, può chiedere informazioni sulle attività svolte ed ogni chiarimento relativo al bilancio annuale; a prendere visione, presso la sede della Sala della Comunità, degli atti dell'associazione e della relativa documentazione; il socio maggiorenne ha il diritto ad eleggere i membri del Consiglio Direttivo della Sala della Comunità ed essere eletto tra i membri del Consiglio Direttivo: a tal proposito ricordiamo che nei giorni del 20, 21 e 22 gennaio sono previste le elezioni del nuovo Consiglio di cui daremo ampia comunicazione ai soci ed alla comunità. Il socio minorenni ha il diritto di partecipare alle assemblee con solo voto consultivo e non può assumere cariche associative.

Al socio spettano i prezzi ridotti specificamente previsti dal Consiglio Direttivo: ad esempio, spetta all'associato il prezzo ridotto sugli abbonamenti della rassegna di Teatro e Cabaret.

Come farsi soci? Può far parte dell'Associazione ogni cittadino italiano che faccia esplicita richiesta compilando il modulo d'iscrizione: la domanda di ammissione, presentata da coloro che non hanno raggiunto la maggiore età, deve essere controfirmata per convalida da un genitore. Il socio, al momento dell'iscrizione, accetta le finalità, gli scopi, le condizioni ed i regolamenti interni vigenti. L'iscrizione all'associazione prevede la consegna di una tessera con il relativo versamento di una quota associativa per il biennio 2011/2012 di euro 5,00.

Al Socio non è dovuto alcun compenso derivante dall'attività della Sala della Comunità.

I moduli di iscrizione sono reperibili in Sala e nel sito web; per ogni chiarimento ed informazione si può contattare la Sala all'indirizzo mail ordinaria info@saladellacomunita.com o certificata saladellacomunita@pec.it.

Teatro e Cabaret

26^a Rassegna 2012

di **Diego Storti**

10 giugno 1848, Radetzky attacca Vicenza

...L'esercito piemontese non si muove. Invece, all'alba, le avanguardie di Culoz urtano su Monte Berico contro gli avamposti italiani che, pur combattendo, ripiegano. Sono 30.000 soldati imperiali contro 11.000 difensori della città. Nel pomeriggio la brigata Clam attacca la Rotonda del Palladio. I volontari in difficoltà retrocedono, prima a villa Valmarana, poi in città. Un'altra brigata austriaca cerca di passare alle spalle di Porta Monte passando sul ponte della ferrovia. Poi, la svolta: s'immolano a difesa del santuario della Madonna gli ultimi valorosi, ma cade Monte Berico, strategico baluardo. Inizia il bombardamento dei 500 cannoni austriaci. A Villa Guiccioli, gli svizzeri tentano un contrattacco ma sono respinti con gravi perdite. È ferito gravemente Cialdini. Poi anche d'Azeglio. La tenace resistenza, sostenuta con fede fermissima dal 25 Marzo



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia

(data di abbandono della città da parte dei reparti austriaci) al 10 Giugno del 1848 ha così termine, sotto il prevalere di una forza superiore. Ma non cessa per questo l'attesa dell'indipendenza e dell'unità con gli altri popoli liberi della Penisola: attesa che si realizzerà 18 anni dopo, con la terza guerra del Risorgimento...

Nell'anno del festeggiamenti per il centocinquantenario dell'unità d'Italia, il 10 giugno 1848, data così cara ai vicentini, diviene per la Sala della Comunità tema del quarto appuntamento della rassegna teatrale per adulti 2012, ai nastri di partenza.

Ma non temete! Non mancheranno argomenti più leggeri e le risate: dalle riflessioni sul "Dio Denaro", di stretta attualità in tempi di "crisi", al ritorno della compagnia Astichello, per passare al teatro classico e all'intramontabile Goldoni, con un omaggio alla tradizione contadina veneta del "mas-cio" e, ovviamente, il cabaret!



L'azione si svolge ai nostri giorni all'interno di una classica famiglia agiata, dove i rapporti ruotano essenzialmente attorno al "dio denaro". Col denaro, infatti, si può comperare tutto... tutto? Proprio tutto? Anche la salute, la tranquillità, la pace?

Sabato 21 gennaio, ore 21 / Teatro

Gruppo Teatrale La Torre di Chiampo (VI)
presenta

POMPEO CIAPELACURTA

di Bruno Capovilla
regia Giorgio Foncaro

Il nostro capofamiglia, Pompeo Ciapelacurta, gran maestro erborista, che conosce e usa tutti gli elisir di lunga vita, ch'el gabbia calcolà ben anca lu... tuto? ...ma proprio tuto?

E Don Zenobio, il prete di vecchio stampo del latinorum, che benedice e tanto benedice da far rischiare una polmonite a Pompeo, vi sembrerà uno di quei preti di cui il detto veneto dice: i ga 7 man par ciapare, ma una sola par dare!

E che cosa spinge le nostre donne a cambiare all'improvviso di umore, di vestire e perfino nel parlare? Che sia sempre il denaro, l'onore o il prestigio?

Finale a sorpresa.



Sabato 4 febbraio, ore 21 / Teatro

Compagnia Teatrale Astichello di Monticello C.O. (VI)
presenta

EL SENATORE VOLPON

di Luigi Lunari
adattamento e regia Aldo (Alvin) Zordan

Un potente uomo politico, con le mani in pasta in affari più o meno leciti, che nel suo cinismo di uomo corrotto, aveva conservato una grande fede nella purezza della famiglia, è chiamato a combattere gli "amici" di partito che cercano di eliminarlo. La figlia del senatore e il suo segretario s'innamorano, ma il matrimonio è impossibile: il segretario è in realtà figlio naturale del senatore Volpon. Non è finita: Maria Vittoria, coccolata figlia dei coniugi Volpon, in realtà non è figlia del senatore ma solo di sua moglie... Per Volpon è troppo: gli crolla tutto quel mondo di certezze perbeniste e viene colto da un nuovo infarto. Forse, malgrado tutto, gli erano rimasti dei sentimenti.

Una commedia terribilmente vera, con scoppiettanti battute e grandi risate, una denuncia a una certa classe politica e alle ipocrisie della famiglia, che acquista, con la riscrittura in lingua veneta, immediatezza e spontaneità.



Sabato 18 febbraio, ore 21 / Teatro

Compagnia Teatrale Teatro Veneto Città di Este (PD)
presenta

I CIASSETTI DEL CARNEVAL (Chi la fa l'aspetta)

Commedia veneziana in due parti di Carlo Goldoni
regia Stefano Baccini

Tempo di carnevale, a Venezia. Il sornione e godereccio venditore "porta a porta" Lissandro organizza una burla ai danni di Gasparo: fa imbandire a casa dell'amico senser (mediatore) un pranzo con una vivace compagnia di commercianti, al fine di far incontrare il buffo Zanetto con Cattina. In realtà Cattina è nelle mire di Bortolo, il quale con la complicità della sorella Cecilia, vuole donare alla giovane, per dichiararsi, un paio di orecchini (le bùcole). Ma un improvviso affare trattiene Gasparo fuori casa proprio quel giorno all'ora di pranzo; buon motivo per spedire la moglie Tonina a far finalmente visita alla mamma, con la serva Riosa. Il piano di Lissandro sembra dover saltare ma... uno scambio di chiavi, due porte di accesso alla casa, un paio di mogli "in prestito", con la complicità del carnevale, ed il gioco è fatto! E siamo solo all'inizio dei ciassetti...



Sabato 3 marzo, ore 21 / Teatro

Associazione Teatrale Città di Vicenza presenta

10 GIUGNO 1848

di Antonio Baldo

combattivo comandante della Guardia Civica, oltre a don Alfonso e ad alcune amiche di Maria, la pragmatica Clara e la frivola Isabella.

La storia ufficiale s'intreccia alle storie dei protagonisti, e così, tra le vicende dell'amore segreto di Beatrice per la spia austriaca e le diverse opinioni politiche degli uomini, che non sospettano l'attivismo delle donne di famiglia, si giunge al momento della battaglia.

Se la resa risparmia la città dalla distruzione, non soppisce però la spinta nazionalistica dei veneti: l'Italia dovrà attendere, ma l'unità è ormai una promessa che sarà mantenuta.

Nel salotto del filoasburgico Lodovico e di sua moglie, la mazziniana Maria, s'incrociano le vicende e le speranze dei giovani innamorati Luisa e Andrea, di Beatrice, sorella di Maria, innamorata di un ufficiale austriaco e dei servitori Bortolo e Bettina. Frequentano la casa il sanguigno medico Massimo e il



**Sabato 17 marzo,
ore 21 / Teatro**

Compagnia Teatrino delle Pulci
di Fellette di Romano D'Ezzelino (VI)
presenta

TEMPO DE FAME ovvero EL PORSEO DEE ANIME

di Maurizio Mason

Quella del "porsèo dee anime", era una tra le tante tradizioni contadine del Trevigiano. Le povere famiglie del paese erano chiamate a contribuire all'ingrasso di un maiale che veniva allevato a turno nelle varie stalle e poi donato al parroco. La nostra storia è ambientata nella campagna veneta dell'immediato Dopoguerra e narra le vicende di un "Porsèo" che, durante il suo pellegrinare di stalla in stalla, finisce in una cantina e... scompare sotto il naso di tutti... Comiccissima.



Sabato 31 marzo, ore 21 / Teatro

Compagnia Teatrale Amici del Teatro Dino Marchesini
di Noventa Vic.na (VI)
presenta

QUANDO IL MARITO VA A CACCIA

di Georges Feydeau

Lavoro teatrale accattivante, pur essendo tra i meno noti del commediografo parigino di fine ottocento, narra la ridicola vicenda di reciproci tradimenti, tentati e presunti ma mai realizzati, di una coppia di coniugi. Il ménage familiare è, infatti, uno degli ar-

gomenti prediletti da Feydeau. Un punto di osservazione della varietà umana interessante e variegato da cui prendere infiniti spunti e in cui poter inserire continui intrecci. Protagonisti di "Quando il marito va a caccia" sono due normalissime persone, monsieur Chassel e signora, che si trovano in cerca di un amante più per volontà di un destino bizzarro che per le proprie reali intenzioni. Alla fine infatti l'intento fedifrago non sarà attuato e in famiglia torna il sereno fino alla prossima tentazione che non tarderà a bussare alla porta di casa.



Sabato 14 aprile, ore 21 / Cabaret

Gli InStabili di Cison de Grappa (VI) presentano

NE' ARTE NE' PARTE

di G. Beraldin e E. Ceccon

Nella sua ricerca di nuove frontiere, l'arte si spinge sempre più in là, travalicando, spesso, il limite dell'assurdo fino ad arrivare al grottesco. Partendo da questa consapevolezza oggettiva, con la solita pungente leggerezza, Gli Instabili si librano sopra il variegato mondo dell'arte, spaziando dalla poesia alla musica, dalla pittura alla moda, al teatro in un succedersi incalzante di personaggi e situazioni coinvolgenti per il pubblico, che si concludono con un liberatorio ballo finale. Un'ora e mezza di spettacolo con personaggi che disegnano quadretti a tutto tondo tra gag e situazioni divertenti, quasi picaresche.



L.E.B. S.p.A.

Via Pacinotti, 34
36040 Brendola (VI)
Tel. 0444 400668
Fax 0444/400829
infoleb@leb.it
www.leb.it

La “caduta di Vicenza”, pagina epica del Risorgimento Italiano

Vicenza città eroica del Risorgimento Italiano. A sancirlo il Re in persona, Vittorio Emanuele II, il "Padre della Patria", che, a Unità del Regno appena raggiunta, il 19 ottobre del 1866 conferì alla città la Medaglia d'Oro al Valor Militare "per la strenua difesa fatta dai cittadini contro l'irruente nemico nel maggio e giugno 1848". Mesi di attacchi e battaglie cruenti, con valorosi protagonisti tra i quali Giovanni Durando, Massimo D'Azeglio e Niccolò Tommaseo. Coinvolto anche l'intero territorio dei Colli Berici, Brendola compresa, visto che il "condottiero" dell'Impero Asburgico con le sue guarnigioni si muoveva dalle solide fortezze del "Quadrilatero" (Verona, Peschiera, Mantova e Legnago).

La battaglia decisiva con la epica e valorosa "caduta di Vicenza", porta la data del 10 giugno 1848.

I primi tumulti contro il nemico invasore ai piedi di Monte Berico si ebbero nel marzo del 1848 in concomitanza con le sommosse scoppiate nella vicina Venezia e Milano, sull'onda della "rivoluzione" che era esplosa a Vienna. Con la sommossa, Vicenza decise di costituire una Guardia Civica, composta da volontari decisi a difendere la città dagli attacchi austriaci.

Un primo assalto austriaco si verificò il 20 maggio contro le difese di Porta Santa Lucia che i vicentini respinsero.



Tre giorni dopo gli austriaci ritornarono alla carica contro le truppe di difesa schierate a Borgo S. Felice, sulla Rocchetta e sul Monte Berico. Centinaia di colpi di cannone presero di mira la città e gli austriaci spararono oltre seimila proiettili, assaltando tre volte Porta Santa Croce, sempre però respinti dai difensori vicentini.

L'assalto decisivo fu quello del 10 giugno.

L'assedio della città è spiegato nel "Piano Radetzky" e consisteva nello spingere "l'avanguardia verso Montebello, ma mettersi in marcia il giorno 9 col grosso (dell'esercito) ed il 10, da Brendola oppure da Altavilla, cercare di prendere le alture della Madonna del Monte sopra Vicenza", mentre altri rinforzi austriaci erano attesi congiuntamente da Padova alle spalle della città. L'attacco principale si verificò a Monte Berico, ma Vicenza era assediata. Per evitare la distruzione di Vicenza, il generale Durando avviò trattative di resa sancite a Villa Balbi l'11 giugno 1848. La battaglia di Vicenza si annovera tra i combattimenti più sanguinosi ed eroici della guerra con 293 morti e 1.665 feriti tra gli italiani. Nonostante la resa, dovuta esclusivamente alla superiorità numerica degli avversari (trentamila soldati e cinquanta cannoni gli austriaci, undicimila e 18 cannoni i difensori) Vicenza si è conquistata il l'onore dell'Italia intera ancora in fasce.



L'assedio austriaco del 10 giugno 1848 per la presa di Vicenza.

ASSASSINIO SUL MISTERY EXPRESS

di **Bruno Scorsone**

Erano gli anni '70 quando trovavi in edicola il primo sabato di ogni mese, al prezzo di 150 lire, i mitici "Gialli per ragazzi". È iniziata proprio in quel periodo la mia passione per l'investigazione. Un genere letterario che ha dimostrato un'insospettata capacità di resistenza allo scorrere del tempo. Ma perché il genere "giallo" continua ad essere amato e apprezzato ancora oggi?

E' da questa domanda che alla Bottega Teatrale di Pappamondo è nata la voglia di una nuova sfida teatrale: portare in teatro il genere "giallo" per un pubblico esigente e particolare come quello dei bambini. Abbiamo tenuto conto di alcune regole investigative fondamentali per la scrittura del copione.

Un giallo è un giallo.

Non esiste un romanzo giallo senza una geniale trama criminale!

Lettore e investigatore devono avere entrambi le stesse possibilità di risolvere l'enigma: tutti gli indizi devono essere presentati e descritti.

La soluzione del giallo deve essere univoca: ci deve essere solo e soltanto una verità sul come si sono svolti i fatti.

Il colpevole può essere uno qualunque dei personaggi, non importa il suo ruolo.

Non esiste giallo senza il suo bel cadavere.

Non vi è cadavere senza un delitto.

Un giallo è soprattutto una sfida dell'autore al lettore o, come in questo caso, all'attore/spettatore.

Quasi tutte le mie commedie "nel cassetto" seguono la struttura del giallo. Il giallo mi ha sempre appassionato, anche come forma di lettura: da ragazzo ho letto praticamente tutti i romanzi di Agatha Christie, con i quali ingaggiavo una vera e propria sfida nel tentare di scoprire il colpevole prima di arrivare alla soluzione dell'autrice. Lì è nata la mia passione nel formulare possibili finali alternativi.

Le regole del giallo classico prevedono che non si

faccia molto sfoggio di cadaveri, ma piuttosto che il lettore metta in moto il meccanismo della deduzione logica. Per questo occorre che l'autore non bari: il lettore deve possedere tutti i tasselli per poter risolvere l'enigma. Questi tasselli, però, devono essere offerti in modo nascosto, non troppo evidente, cosicché solo alla fine il lettore capisca che, in fondo, avrebbe avuto tutti gli strumenti per arrivare alla soluzione del caso, se solo fosse stato un po' meno distratto.

Nel mio caso, mi divertiva l'idea di poter ricreare il giallo all'antica della tradizione inglese trasportandolo in teatro con una platea di piccoli investigatori, evitando di cadere nei soliti luoghi comuni che per i bambini certi generi sono troppo difficili: cosa c'è di più bello che stimolare la fantasia con indizi e dubbi? Dopo aver portato nei teatri d'Italia l'"Avaro" di Goldoni con il mio adattamento (vincitore del premio nazionale "Mille e una fiaba" di Macerata) mi è sembrato doveroso omaggiare la mia musa ispiratrice Agatha Christie con una commedia che fa l'occhietto a tutti i suoi meccanismi teatrali e alle sue indagini psicologiche. Rispetto alla regia ho affrontato il testo come se non fosse mio, ma fosse di Agatha Christie, cercando, come ho sempre fatto nelle mie commedie, di valorizzare con la recitazione gli attori, di sottolineare con giochi di luce e partecipazione musicale tutti quei momenti in cui il sospetto si sposta da un personaggio all'altro, cosa questa cara alla grande giallista che si è sempre divertita ad illudere lo spettatore di aver riconosciuto l'assassino... prima del tempo.

**double v.**

Tutta l'energia che ti serve...

Via Meucci, 67/69 - 36040 Brendola (VI) - Tel. 0444 601 711 - Fax 0444 400785
info@doublev.it - www.doublev.it

PORTA IL PAPÀ A TEATRO
21ª rassegna teatro per ragazzi 2011/2012

VENERDÌ 6 GENNAIO 2012, ORE 16.00

La Bottega Teatrale di Pappamondo,
di Brendola (VI), presenta

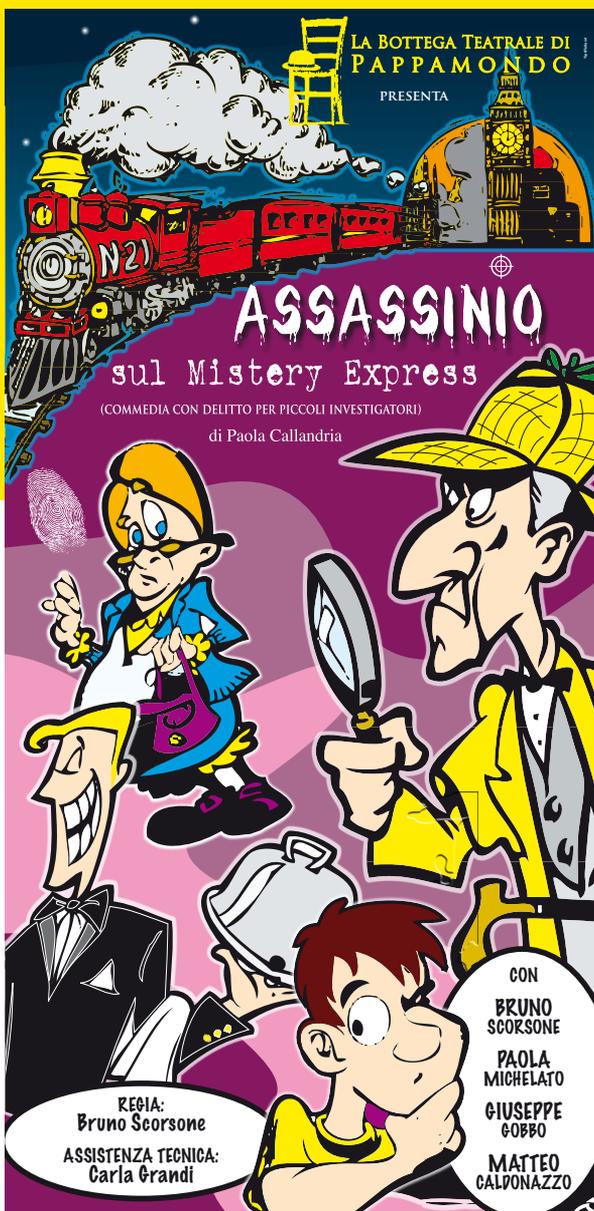
ASSASSINIO SUL MISTERY EXPRESS

**PRIMA
NAZIONALE**

a cura di **Claudio Ghiotto** *Varie*

Un saluto al nuovo parroco don Agostino

In questo numero vogliamo accogliere calorosamente Don Agostino Bruttomesso, insediatosi da poche settimane alla guida della nostra Unità Pastorale. Abbiamo avuto la fortuna di incontrare e conoscere Don Agostino fin dai suoi primissimi giorni a Brendola e percepito da subito la gradevole impressione che sia uno di noi da sempre pur conoscendolo appena. Con il benvenuto e gli auguri di rito gli garantiamo tutto l'appoggio possibile nella sua difficile missione. Non sappiamo se la Sala lo attirerà di più con il cinema, il teatro, la musica (o il calcio?); quel che è certo è che questa sarà sempre anche la sua casa e che la sua vicinanza sarà per noi il maggiore stimolo per dare alla Comunità quell'impegno e disponibilità che ci hanno sempre caratterizzato.



Rinnovata la convezione con il Comune

E' stato approvato dal Consiglio Comunale del Comune di Brendola nelle scorse settimane il rinnovo della Convenzione fra il Comune stesso e la Sala della Comunità.

E' questo un passo molto importante perché conferma l'attenzione dell'Amministrazione Comunale per la Cultura e la socialità in generale e ri-



conosce nella Sala uno strumento di diffusione solido ed affidabile. Nel ringraziare l'Amministrazione per la fiducia accordataci ricordiamo che la durata della nuova Convenzione è di 5 anni; questo ci permette di proseguire con gli investimenti e la programmazione di lungo periodo, garantendo in questo modo le attività del presente e la sopravvivenza futura.

Vo' on the folks 17^a Edizione 2012

di **Paolo Sgevano**

Si appresta ad uscire, come ogni anno prima di Natale, il giornale della Sala Della Comunità, e come al solito siamo qui presenti per dare le prime anticipazioni sulla Rassegna che è arrivata alla diciassettesima edizione. Stiamo lavorando, siamo a buon punto, ma purtroppo il cartellone non è ancora pronto e questo perché abbiamo in ballo alcune situazioni molto interessanti ma che si concretizzeranno solamente nel mese di gennaio e visto che non siamo scaramantici (a tal proposito... è la diciassettesima edizione!) preferiamo non farne voce.

Le serate avranno il seguente calendario 11 e 25 febbraio, 10 e 24 marzo.

Quello che possiamo invece anticipare è che vorremo ritornare nei paesi celtici per una serata all'insegna della tradizione della Rassegna che speriamo possa restare memorabile nella storia di Vo' on the folks.

Accanto a questa stiamo lavorando per mettere insieme nel programma la vera tradizione di world music ed ensemble musicali di grande taratura musicale, coinvolti in generi più moderni ma con affinità al nostro mondo, allo stile che ha sempre contraddistinto la rassegna brendolana. Infatti i due aspetti che caratterizzano il nostro lavoro sono la qualità musicale

e la tradizione nell'innovazione, e per questo la rassegna deve essere bilanciata seguendo questi che sono i nostri concetti artistici.

Riassumendo quindi ed entrando un po' di più nel concreto cercheremo di aprire l'11 febbraio con un ensemble che con il suo modo di stare sul palco riesca a ritagliarsi, grazie all'umorismo e all'incredibile scatenarsi, un posto di tutto rispetto nel mondo musicale.

Per la seconda serata il 25 febbraio torneremo alla pura tradizione delle radici della musica popolare visitando una delle Isole più affascinanti dell'emisfero sud mentre per le due ultime serate torneremo nei paesi celtici e visiteremo probabilmente un nuovo mondo musicale anche se molto vicino alle nostre corde e siamo sicuri che se sarà una affascinante sorpresa.

Cercheremo di costruire un programma, ed in realtà siamo già a buon punto, tale da essere ancora una volta apprezzato dai nostri consueti ed affezionati spettatori, alcuni dei quali hanno già acquistato sulla fiducia i biglietti e quindi, come al solito, non possiamo che consigliarvi di prenotare un posto in prima fila per un viaggio fra colori, suoni e visioni targato "on the folks"!



ALCON.PRESS

AL.CON.PRESS. srl
FONDERIA - PRESSOFUSIONE

Via dell'Emigrante, 1 - 36040 BRENDOLA (VI)
Tel. 0444 400097 - Fax 0444 400705 - info@alconpress.it

Feste natalizie in musica con l'Amministrazione Comunale



L'Assessorato alla Cultura del Comune, del quale è referente Barbara Tamiozzo, in collaborazione con il Comitato delle attività culturali della Biblioteca civica invita i brendolani vivere il Natale con le più belle arie dedicate all'evento della nascita del Salvatore. Tra le numerose iniziative natalizie del mese di dicembre vi sono anche due serate musicali, con ingresso libero, ai quali tutta la cittadinanza è invitata.

Lunedì 26 dicembre la chiesa di Santo Stefano di Vo' ospita il tradizionale concerto in onore del Patrono con l'ensemble musicale Blu Gospel di Sarego, diretto da Lorella Miotello. La corale, fondata nel 1997, è composta da una trentina di elementi provenienti da diversi paesi della nostra Provincia accomunati dall'interesse per la musica spiritual e gospel.

La cura per la presenza scenica, lo studio accurato del testo e la ricerca di un contatto autentico con lo spettatore, fanno di ogni esibizione del gruppo Blu Gospel, un'esperienza emozionante, che colpisce per pathos e intensità. Il coro si avvale anche di una valente band formata da Enrico Tassoni (pianoforte), Renato Saggioro (chitarra), Stefano Marcolungo (basso), Alessandro Tarozzo (batteria) e Andrea Castagna (percussioni).

Aspettando il Natale l'appuntamento è invece per sabato 10 dicembre alle 20,45 nella chiesa di San Michele. Ad esibirsi, alternandosi allo storico coro locale e organizzatore dell'eventode "I Musicisti" diretto da Mario Marchesi (che non ha certo bisogno di presentazioni) si esibiranno il coro "Maranina" di Valdagno diretto dal maestro Mario Lovato e il coro "Piccole Dolomiti" di Illasi (Verona) diretto dal maestro Zeno Castagnini.

Sicuramente due concerti da non perdere con un programma musicale in gran parte improntato al Natale, che saranno anche dei momenti di incontro per lo scambio degli auguri.

C'è un motivo in più per venirci a trovare durante le feste di Natale: è arrivato... il mitico presepe di Aurelio!

Un piccolo capolavoro che arricchisce la Sala e porta calore e sorrisi negli spettatori grandi e piccini; nessuno resiste alla tentazione di chinarsi, con curiosità, ad osservare ogni percorso, ogni casetta, ogni cascatella del ruscello. Lo attendiamo con impazienza ogni anno... il mitico presepe.

JEL
SERRAMENTI
di Bertocco Lori

SERRAMENTI IN LEGNO - ALLUMINIO E PVC
PORTE INTERNE - PORTONCINI D'ENTRATA
AVVOLGIBILI IN ALLUMINIO E IN PVC
RECUPERO E MANUTENZIONE SERRAMENTI

Via A. Palladio, 141 - Vo' di Brendola (VI) - Tel. 0444 400169
info@jelserramenti.com - www.jelserramenti.com

Lunedì, 26/12/11 Ore 20:45

Eventi musicali: **BLU GOSPEL**
Concerto di S. Stefano - presso
la Chiesa di S. Stefano di Vò di
Brendola - (Ingresso libero)

Venerdì, 06/01/12

Ore 16:00 e 18:00

Porta il papà a teatro:

ASSASSINIO

SUL MISTERY EXPRESS

La Bottega Teatrale Pappamondo

Sabato, 07/01/12

Ore 21:00 e Domenica,

08/01/12 Ore 16:00

Film: **LO SCHIACCIANOCI**

Sabato, 14/01/12 Ore 15:00

Calcio: **VICENZA - BRESCIA**

Sabato, 14/01/12 Ore 21:00

e **Domenica, 15/01/12**

Ore 16:00

Film: **The Twilight Saga:**

BREAKING DAWN-1

Domenica, 15/01/12

Ore 20:45

Calcio: **MILAN - INTER**

Sabato, 21/01/12 Ore 15:00

Calcio: **SASSUOLO - VICENZA**

Sabato, 21/01/12 Ore 21:00

Rassegna Teatro e Cabaret:

POMPEO CIAPELACURTA

Gruppo Teatrale La Torre

Domenica, 22/01/12

Ore 09:30

Eventi vari: **ASSEMBLEA**

ITALIA NOSTRA

Domenica, 22/01/12

Ore 16:00

Film: **ARTHUR 3 - La guerra**

dei due mondi

Sabato, 28/01/12 Ore 15:00

Calcio: **VICENZA - ASCOLI**

Sabato, 28/01/12

Ore 21:00 e Domenica,

29/01/12 Ore 16:00

Film: **HAPPY FEET 2**

Domenica, 29/01/12

Ore 07:00

Eventi vari: **GITA SULLA NEVE**

Martedì, 31/01/12

Ore 20:45

Calcio: **TORINO - VICENZA**

Sabato, 04/02/12

Ore 15:00

Calcio: **VICENZA - CITTADELLA**

Sabato, 04/02/12 Ore 21:00

Rassegna Teatro e Cabaret:

EL SENATORE VOLPON

Compagnia Astichello

Domenica, 05/02/12

Ore 15:00 e 17:30

Film: **IL GATTO CON**

GLI STIVALI

Sabato, 11/02/12 Ore 15:00

Calcio: **LIVORNO - VICENZA**

Sabato, 11/02/12 Ore 21:00

Musica: **VO' ON THE FOLKS**

Sabato, 18/02/12 Ore 15:00

Calcio: **VICENZA - CROTONE**

Sabato, 18/02/12 Ore 21:00

Rassegna Teatro e Cabaret:

I CIASSETTI DEL CARNEVAL

(Chi la fa l'aspetta)

Compagnia Teatrale Teatro

Veneto Città di Este

Domenica, 19/02/12

Ore 15:00 e 17:30

Film: **IL FIGLIO**

DI BABBO NATALE

Sabato, 25/02/12 Ore 21:00

Musica: **VO' ON THE FOLKS**

Sabato, 03/03/12 Ore 15:00

Calcio: **VARESE - VICENZA**

Sabato, 03/03/12 Ore 21:00

Rassegna Teatro e Cabaret:

10 GIUGNO 1848

Associazione Teatrale Città

di Vicenza

Sabato, 10/03/12 Ore 15:00

Calcio: **VICENZA - GROSSETO**

Sabato, 10/03/12 Ore 21:00

Musica: **VO' ON THE FOLKS**

Sabato, 17/03/12 Ore 15:00

Calcio: **VERONA - VICENZA**

Sabato, 17/03/12 Ore 21:00

Rassegna Teatro e Cabaret:

TEMPO DE FAME ovvero

EL PORSÈ DEE ANIME

Compagnia Teatrale Teatrino

delle Pulci

Sabato, 24/03/12 Ore 15:00

Calcio: **VICENZA - PADOVA**

Sabato, 24/03/12 Ore 21:00

Musica: **VO' ON THE FOLKS**

Sabato, 31/03/12

Ore 15:00

Calcio: **ALBINOLEFFE - VICENZA**

Sabato, 31/03/12 Ore 21:00

Rassegna Teatro e Cabaret:

QUANDO IL MARITO

VA A CACCIA

Compagnia Teatrale Amici

del Teatro Dino Marchesini

Venerdì, 06/04/12

Ore 20:45

Calcio: **VICENZA - JUVE STABIA**

Sabato, 14/04/12 Ore 15:00

Calcio: **GUBBIO - VICENZA**

Sabato, 14/04/12 Ore 21:00

Rassegna Teatro e Cabaret:

NE' ARTE NE' PARTE

Cabaret con GLI INSTABILI

a cura di **Ivan Pelizzari** **Cinema**

I film in Sala

Per le date e gli orari dei cinema
consultare il programma



CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BRENDOLA
CREDITO COOPERATIVO dal 1903